



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Provincia di Reggio Emilia
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0015497 del 02/07/2020
Class: N07.004.005 Fasc: 2018/2



Reggio Emilia, 02/07/2020

Oggetto: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Reggio

Parere geologico-ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5 della LR 19/2008)

Premesso che:

- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- con particolare riferimento alla fase pianificatoria, la Regione Emilia-Romagna ha definito specifici "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", aggiornati con D.G.R. n. 630 del 29/04/2019;

Visti:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 66, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, con DPCM 27/10/2016, tra i cui elaborati sono presenti le mappe di pericolosità e di rischio alluvioni;
- la variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del delta del fiume Po (PAI Delta - Integrazioni all'elaborato 5 (Norme di Attuazione), finalizzata, in conformità all'art. 7, comma 3 lett. a del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 19, al coordinamento di tali piani e il PGRA, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 07/12/2016 e approvata con DPCM 22 febbraio 2018;
- la DGR n. 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art. 58 dell'Elaborato n. 7 (Norme

di Attuazione) e dell'art. 2 dell'Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;

- la variante specifica PTCP 2016 in adeguamento al PGRA e alla variante PAI suddetta, approvata con DCP n. 25 del 21/09/2018;

Preso atto che:

- il Comune di Reggio Emilia ha adottato la proposta di PUG con DCC n. 23 del 10/04/2019 ed ha provveduto a trasmetterla al CUAV della Provincia di Reggio Emilia unitamente alle osservazioni, come previsto dalla vigente disciplina regionale;
- nelle successive fasi istruttorie la Struttura Tecnica Operativa (STO) istituita a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) ed il CUAV stesso hanno richiesto in più fasi chiarimenti ed integrazioni documentali;
- il confronto con il Comune è proseguito in sede di sperimentazione e si è concluso con l'invio delle ultime integrazioni e chiarimenti, trasmessi in data 26/05/2020, prot. 6970;
- le richieste di chiarimenti e documentazione integrativa presentate nelle precedenti fasi istruttorie in merito al rischio idraulico e al rischio sismico sono state ottemperate;

Esaminata la documentazione prodotta, con particolare riguardo al rischio sismico, che alla luce delle successive integrazioni/sostituzioni risulta così composta:

Microzonazione sismica

- | | |
|--|----------------|
| – QT_11.1.1 INT - Carta integrativa delle indagini - DGR 630-2019 | aprile 2020 |
| – QT_11.1.2 - Carta geologico-tecnica | settembre 2017 |
| – QT_11.1.3 - Carta Sezioni geologiche | settembre 2017 |
| – QT_11.1.4 - Carta Profondità falda | settembre 2017 |
| – QT_11.1.5 - Carta Tetto Sabbie | settembre 2017 |
| – QT_11.1.6 - Carta delle MOPS - DGR 630-2019 | aprile 2020 |
| – QT_11.2.1 - Carta_Frequenze_naturali | settembre 2017 |
| – QT_11.2.2 - Carta_VS | settembre 2017 |
| – QT_11.3.1 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FA pga) - DGR 630-2019 | aprile 2020 |
| – QT_11.3.2 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FA SA 0,1-0,5 s) DGR 630-2019 | aprile 2020 |
| – QT_11.3.3 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FA SA 0,4-0,8 s) DGR 630-2019 | aprile 2020 |
| – QT_11.3.4 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FA SA 0,7-1,1 s) DGR 630-2019 | aprile 2020 |

– QT_11.3.2 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FAis 0,1-0,5 s)	settembre 2017
– QT_11.3.3 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FAis 0,5-1,0 s)	settembre 2017
– QT_11.3.4 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FAis 0,5-1,5 s)	settembre 2017
– QT_11.3.5 - Confronto microzonazione sismica Livello 3 (FApga) e CLE - DGR 630-2019	novembre 2019
– QT_11.3.6 - Confronto microzonazione sismica Livello 3 (FAis0,1-0,5s) e CLE	novembre 2019
– QT_11.3.6 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (H_{SM}) - DGR 630-2019	aprile 2020
– QT_11.3.7 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (H_{0408}) - DGR 630-2019	aprile 2020
– QT_11.3.8 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (H_{0711}) - DGR 630-2019	aprile 2020
– QT_11.3.9 - Carta di microzonazione sismica Livello 3 (H_{0515}) - DGR 630-2019	aprile 2020
– QT11.4.1 - Relazione illustrativa MZS Reggiolo	novembre 2019
– QT_11.4.1INT - Relazione Integrativa MZS Reggiolo, DGR 630-2019	aprile 2020
– Elaborati CLE	

Sentito il SGSS della Regione Emilia-Romagna;

Si esprime il seguente parere.

Il piano in oggetto è supportato, come previsto dalla normativa vigente, da uno studio di microzonazione sismica a cura del dott. geol. Thomas Gemelli, originariamente redatto nel 2017 secondo gli standard della DGR 2193/2015 e successivamente adeguato dallo stesso autore a quanto disposto dalla DGR 630/2019.

Dall'esame effettuato emerge che i risultati dello studio sono condivisibili e che gli elaborati presentati sono sostanzialmente sufficienti per la scala di dettaglio e di approfondimento richiesta per i PUG.

Ai fini di un corretto e compiuto utilizzo degli elaborati prodotti, si segnalano alcuni aspetti emersi dalle indagini e dalle elaborazioni effettuate.

Dallo studio non emergono particolari problematiche legate al rischio di liquefazione, a parte piccole aree dove esso risulta moderato. Si evidenzia l'importanza dei valori di amplificazione per gli alti periodi, d'interesse per costruzioni di grandi dimensioni o sviluppate in altezza (capannoni, torri, campanili, ecc.); i dati, rinvenibili negli elaborati

“Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FA SA 0,7-1,1 s) DGR 630-2019” e “Carta di microzonazione sismica Livello 3 (FAis 0,5-1,5 s)”, assumono particolare importanza per la pianificazione di aree produttive e, come accennato, per la realizzazione di interventi riguardanti edifici di ampie dimensioni. L'amplificazione per i bassi periodi (costruzioni ordinarie, fino a 5 piani) è medio-bassa e in generale per l'edilizia ordinaria gli scuotimenti attesi sono, in valore assoluto, medio-bassi (v. “Carta di microzonazione sismica Livello 3 (H_{SM}) - DGR 630-2019”). Si segnala, infine, l'importanza della “Carta delle MOPS - DGR 630-2019”, che fornisce informazioni sulle caratteristiche geologiche locali che condizionano la risposta sismica e gli scuotimenti in superficie e sulle frequenze di vibrazione del terreno (per lo più comprese tra 0,6 Hz e 1,1 Hz), parametro di notevole rilevanza al fine di evitare l'effetto di risonanza tra terreno e costruzioni.

In merito alla conformità della documentazione presentata agli standard fissati dalla DGR 630/2019 si rileva quanto segue:

1. non è stata elaborata la mappa di amplificazione in termini di SA4;
2. nelle carte relative a H_{SM} , H_{0408} , H_{0711} , H_{0515} non sono rappresentate le aree a rischio liquefazione e i punti di misura dei valori IL e H;
3. sono state redatte le carte di confronto FApga e FAis 0,1-0,5 s con la CLE ma non con H_{SM} come previsto dalla DGR 630/2015. In ogni caso la verifica effettuata in questa sede mostra che le aree più pericolose non intersecano le strutture strategiche di protezione civile.

Tutto ciò premesso, si ritiene che gli elaborati presentati documentino adeguatamente le caratteristiche geologiche del territorio comunale per la scala e l'approfondimento richiesto per il PUG e ottemperino, a meno di quanto sopra esposto, a quanto richiesto dalla normativa; si esprime, pertanto, parere favorevole a condizione che lo studio di microzonazione sismica venga integrato con quanto evidenziato ai punti sopraelencati.

Per evitare difficoltà di interpretazione si consiglia, inoltre, di aggiornare la numerazione delle tavole, che in alcuni casi risultano coincidenti, e di elaborare un elenco definitivo degli elaborati costitutivi lo studio di microzonazione sismica.

dott. geol. Barbara Casoli